



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Direzione Generale per il Cinema*

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** l'art. 19 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni, relativo alla realizzazione di iniziative e manifestazioni tese al potenziamento e allo sviluppo delle attività cinematografiche;

**VISTO** l'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e successive modificazioni, ed in particolare il comma 3, lettera e);

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 28 ottobre 2004, recante i criteri e modalità di intervento relativamente alle risorse destinate alla promozione delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, e successive modificazioni;

**VISTE** le istanze di contributo relative a iniziative straordinarie di particolare rilevanza presentate per la realizzazione di progetti di promozione della cultura cinematografica da realizzarsi in Italia ed all'estero;

**CONSIDERATO** che, nell'istruttoria e nella valutazione delle istanze pervenute, sono state seguite le procedure previste per i Progetti Speciali al punto 1.5, Allegato A, del citato D.M. 28 ottobre 2004 e successive modificazioni

## DECRETA

### Art. 1

Nell'anno 2010 sono riconosciuti "Progetti Speciali" ai sensi del decreto legislativo 28/2004 e successive modificazioni:

- la realizzazione di progetti che, anche attraverso la produzione, distribuzione e promozione di opere filmiche, abbiano una forte vocazione culturale e sociale, che per loro natura non potrebbero trovare altra forma di sostegno attraverso i canali ordinari previsti dal Decreto leg.vo 28/2004;
- le attività d'interesse nazionale ed internazionale che per la loro importanza sono funzionali alla valorizzazione della cultura cinematografica italiana, con particolare riferimento alla organizzazione e realizzazione di eventi che promuovano l'eccellenza del cinema italiano;
- la realizzazione di seminari, convegni, manifestazioni e/o eventi che abbiano una particolare e spiccata vocazione culturale ed un interesse "trasversale" che afferisca, oltre la cultura cinematografica, anche diversi e peculiari aspetti culturali, sociali ed economici italiani e/o europei;
- la realizzazione di progetti di studio ed approfondimento di problematiche legate alla attività istituzionale della Direzione Generale per il Cinema che favoriscano l'efficacia e la speditezza dell'azione amministrativa;
- le iniziative di supporto all'attività dell'Amministrazione che non possono essere direttamente ed autonomamente organizzate, se non attraverso il concorso con altri soggetti, anche di natura privata;

Roma 22/03/2010

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Nicola Borrelli)